



Decreto Presidente Giunta n. 263 del 29/12/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 1 - UOD. Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali
(54/12)

Oggetto dell'Atto:

ISTITUZIONE PUBBLICA DI ASSISTENZA E BENEFICENZA "ISTITUTO EDUCATIVO ASSISTENZIALE VITTORIO EMANUELE III", IN BENEVENTO. NOMINA COMMISSARIO REGGENTE.

IL PRESIDENTE

Premesso che:

a. l'ente "Istituto educativo assistenziale Vittorio Emanuele III", in Benevento, è una istituzione pubblica di assistenza e beneficenza (IPAB) *ex lege* 17 luglio 1890, n. 6972 e, come tale, è assoggettato al controllo della Regione ai sensi del d.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9 (Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale);
b. il sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza è stato oggetto di riordino ad opera del regolamento 22 febbraio 2013, n. 2, in ottemperanza della delega prevista dall'articolo 16bis della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11, fonte primaria di disciplina della materia in regione Campania;
c. la cennata disciplina regionale prescrive la trasformazione delle IIPPAB, a seconda della tipologia, del carattere e della dimensione, in azienda pubblica di servizi alla persona e in associazione o fondazione di diritto privato e contempla, in via residuale, le cause di estinzione delle istituzioni;
d. il regolamento n. 2/2013 riserva agli organi amministrativi delle IIPPAB adempimenti pregnanti ai fini dell'attuazione della disciplina di riordino del sistema la cui inottemperanza determina l'insorgere della competenza sostitutiva della Regione;

e. in particolare, per disposizione degli articoli 2 e 11 del regolamento n. 2/2013, gli organi di amministrazione delle IIPPAB deliberano la trasformazione o la estinzione delle istituzioni entro il termine di centoventi giorni dall'entrata in vigore del regolamento delegato;

f. in pendenza degli adempimenti previsti dal regolamento n. 2/2013 persiste il regime pubblicistico dei controlli sulle IIPPAB sopravvissute volto ad assicurare il corretto funzionamento delle istituzioni;

g. con deliberazione n. 1708 del 28 settembre 2007 la Giunta regionale ha disposto, per i motivi ivi indicati, lo scioglimento del consiglio di amministrazione dell'IPAB "Istituto educativo assistenziale Vittorio Emanuele III", in Benevento, costituito con decreto presidenziale n. 414 del 20 luglio 2004 e la gestione commissariale dell'istituzione, successivamente rinnovata con deliberazione n. 634 del 3 aprile 2009;

h. con deliberazione n. 296 del 21 giugno 2011 la Giunta regionale ha promosso il procedimento volto alla estinzione dell'IPAB in parola ai sensi della legge regionale 15 marzo 1984, n. 14 a motivo della perdurante inattività nel campo socio-assistenziale ed ha, al contempo, disposto il rinnovo della gestione commissariale, demandando al Presidente la nomina, con proprio atto, del commissario reggente;

i. in attuazione della citata deliberazione n. 296/2011, con decreto presidenziale n. 79 del 15 marzo 2012, è stato nominato il commissario reggente dell'IPAB ai fini degli adempimenti di competenza dell'amministrazione dell'istituzione preordinati alla dichiarazione di estinzione dell'istituzione ai sensi della legge regionale n. 14/1984;

l. il procedimento di estinzione dell'IPAB promosso dalla Giunta regionale non è giunto al culmine nel periodo di vigenza della legge regionale n. 14/1984 ed è, pertanto, rimasto inesitato;

rilevato che il mandato conferito al commissario con decreto presidenziale n. 79 del 15 marzo 2012 è cessato;

constatato che dalla documentazione presentata dal commissario reggente emerge che l'IPAB "Istituto educativo assistenziale Vittorio Emanuele III", in Benevento, è inattiva nel campo sociale da oltre due anni e non è in grado di conseguire le finalità statutarie;

b. i titolari del potere di nomina dei singoli componenti del consiglio di amministrazione previsto dallo statuto dell'istituzione non hanno inviato i provvedimenti di rispettiva competenza preordinati alla costituzione del collegio amministrativo ordinario;

letto il Titolo I del regolamento n. 2/2013 recante le norme che disciplinano il riordino delle IIPPAB in osservanza dei principi e dei criteri direttivi dettati dall'articolo 16bis della legge regionale n. 11/2007 e, in particolare,;

a. l'articolo 11, comma 1, impositivo della estinzione delle istituzioni inattive nel campo socio-assistenziale da oltre due anni e di quelle per le quali non sussistono le condizioni e i presupposti per la trasformazione in azienda pubblica di servizi alla persona e in associazione o fondazione di diritto privato;

b. il combinato disposto degli articoli 11, comma 4, e 12, comma 3, impositivo della nomina, con provvedimento del Presidente della Giunta regionale, di commissari reggenti delle IIPPAB prive dell'ordinario organo di amministrazione;

considerato che:

a. la permanenza *sine die* nella carica dei commissari delle IIPPAB scaduti contrasta con i principi generali dell'ordinamento e con i principi enunciati dalla Corte Costituzionale con sentenza 4 maggio 1992, n. 208, oltre che con la disciplina limitativa dell'esercizio dei poteri in prorogatio recata dalla legge 15 luglio 1994, n. 444;

b. l'IPAB "Istituto educativo assistenziale Vittorio Emanuele III" è inattiva nel campo socio-assistenziale da oltre due anni ed è priva dell'organo di amministrazione, ancorchè straordinario;

c. la persistente inattività dell'istituzione e la impossibilità di assicurare l'amministrazione ordinaria sostanziano la fattispecie prevista dall'articolo 11, comma 4, del regolamento n. 2/2013 per l'esercizio del potere sostitutivo;

ravvisata la necessità di procedere, in applicazione del disposto dell'articolo 11, comma 4, del regolamento n. 2/2013, alla nomina di un commissario per la reggenza dell'amministrazione dell'IPAB "Istituto educativo-assistenziale Vittorio Emanuele III" e, in particolare, per l'assolvimento, in via sostitutiva, degli adempimenti preordinati e consequenziali alla dichiarazione di estinzione dell'istituzione previsti dal regolamento delegato;

ritenuto di conferire l'incarico di commissario dell'IPAB "Istituto educativo-assistenziale Vittorio Emanuele III", in Benevento, al funzionario Giovanni Reggio, nato il 24 maggio 1955 a Napoli;

letto il curriculum dell'avv. Giovanni Reggio dal quale si evince il possesso dei requisiti di professionalità e competenza nel settore inerente la carica da ricoprire;

preso atto dell'acquisizione agli atti della struttura amministrativa competente dell'istruttoria:

a. della dichiarazione sostitutiva resa dall'avv. Reggio ai sensi degli articoli 46 e 47 del dPR 28 dicembre 2000, n. 445, in ordine alla insussistenza delle cause di inconferibilità dell'incarico di commissario dell'IPAB "Istituto educativo-assistenziale Vittorio Emanuele III" e di incompatibilità ad esercitare la carica previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

b. della dichiarazione sostitutiva resa dall'interessato ai sensi degli articoli 46 e 47 del dPR n. 445/2000 attestante la insussistenza di conflitti di interesse e la inesistenza di carichi pendenti;

c. delle dichiarazioni di insussistenza di conflitto di interesse rese ai sensi dell'articolo 6bis della legge n. 241/1990 e dell'articolo 6 del DPR n. 62/2013 dal responsabile del procedimento e dal dipendente deputato all'attività istruttoria endoprocedimentale;

letti:

a. l'articolo 11, comma 4, del regolamento n. 2/2013 secondo cui i commissari delle IIPPAB destinate alla estinzione durano in carica sino alla consegna dei beni dell'istituzione estinta all'ente destinatario;

b. l'articolo 12, commi 7, 8, 9, 10, del regolamento delegato;

visti:

a. il d.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9;

b. il d.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

c. l'articolo 16bis della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11;

d. il regolamento regionale 22 febbraio 2013, n. 2;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla competente Unità Operativa Dirigenziale "Affari generali-Affari giuridico legali-Gestione risorse umane e strumentali" della Direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero (54 12 01) e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella narrativa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità amministrativa resa dal dirigente dell'ufficio istruttore a mezzo della sottoscrizione della proposta,

DECRETA

per le motivazioni espresse in preambolo che si intendono qui integralmente riportate e trascritte.:

1. di nominare, ai sensi dell'articolo 11, comma 4, del regolamento 22 febbraio 2013, n. 2, il funzionario avv. Giovanni Reggio, nato il 24 maggio 1955 a Napoli, commissario reggente dell'IPAB "Istituto

educativo-assistenziale Vittorio Emanuele III", in Benevento, in sostituzione del consiglio di amministrazione previsto dallo statuto.

2. di conferire al commissario l'incarico della reggenza dell'amministrazione dell'IPAB "Istituto educativo-assistenziale Vittorio Emanuele III" e, in particolare, di assolvere, in via sostitutiva, gli adempimenti previsti dall'articolo 11, commi 2, 3, 7, del regolamento n. 2/2013 preordinati e consequenziali alla estinzione dell'istituzione.

3. di stabilire che, giusta disposizione dell'articolo 11, comma 4, del regolamento n. 2/2013, il commissario incaricato dura in carica sino alla consegna dei beni dell'istituzione estinta all'ente destinatario.

4. di disporre che il commissario incaricato potrà avvalersi della collaborazione delle strutture amministrative della Direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero.

5. di stabilire che il Dipartimento delle risorse finanziarie, umane e strumentali assicura, attraverso la competente Direzione generale per le risorse strumentali, piena collaborazione e il necessario supporto al commissario nell'espletamento dell'attività di rilevazione dei beni patrimoniali preordinata alla redazione dell'inventario del patrimonio mobiliare e immobiliare dell'IPAB.

6. di inviare il presente decreto al Consiglio regionale per l'espressione del gradimento ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto regionale.

7. di notificare il presente decreto al commissario incaricato, al comune di Benevento e ai soggetti interessati.

8. di trasmettere il presente decreto al Capo di Gabinetto (40 01) per conoscenza, al Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54 00), al Dipartimento delle risorse finanziarie, umane e strumentali (55 00), alla Direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero (54 12) e alla Direzione per le risorse strumentali (55 15) per gli adempimenti di rispettiva competenza, nonché alla Segreteria di Giunta (40 03) per l'invio al Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto e per l'inoltro alla Unità Operativa Dirigenziale "Bollettino Ufficiale-URP" (40 03 05) ai fini della pubblicazione nel BURC.

- De Luca -